

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

SCHEMA DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE MARCHE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI AL "PROGRAMMA DI CONTRIBUTI PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITA' E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI (PROGRAMMA CEM)"

L'anno(.....) del mese di, il giorno

ad Ancona, presso gli uffici regionali in Via Tiziano n. 44 di Ancona

TRA

La Regione Marche, codice fiscale/partita IVA n. 80008630420, di seguito denominata **Regione**, legalmente rappresentata dal Dirigente pro tempore della Posizione di Funzione responsabile per le materie relative ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, nato a, il, C.F. domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, in Via Tiziano, n. 44 – Ancona, autorizzato con DGR

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, codice fiscale/partita IVA n. 01588450427, di seguito denominata **ARPAM**, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, nato a il, C.F. domiciliato per la carica presso la sede dell'ARPAM, Via Caduti del Lavoro, n.40 – Ancona

PREMESSO CHE:

- la legge 36/2001 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" all'articolo 9, comma 5, prevede la concessione di contributi alle Regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;
- la legge regionale L.R. 12/2017 "*Disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione.*" stabilisce le norme idonee ad assicurare nel territorio regionale la tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico connesso al funzionamento ed esercizio degli impianti per telecomunicazioni e radiotelevisivi;
- con Decreto Direttoriale RINDEC – 2016-0000072 del 28/06/2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha istituito il "*Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi*"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Programma CEM”), ai fini dell’utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001;

RICHIAMATE:

- la Legge 21 gennaio 1994 n. 61 di istituzione dell’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente e le relative agenzie regionali;
- la Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60 di istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM);
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*”;
- la Legge Regionale 30 marzo 2017, n. 12 che disciplina in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione;

CONSIDERATO CHE:

- in risposta al decreto Direttoriale RINDEC-2016-0000072 del 28.06.2016 (di seguito D.D.), l’ufficio regionale competente in materia di inquinamento elettromagnetico, in concerto con l’ARPAM, ha predisposto tre proposte progettuali intitolate:
 - A1) Realizzazione delle basi dati finalizzate al catasto regionale delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e degli strumenti necessari per la rappresentazione geografica dei dati relativi agli impianti ed alle loro emissioni elettromagnetiche (progetto catasto);
 - A2) Monitoraggio e controllo dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nella Regione Marche, con particolare riferimento alle nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni (progetto monitoraggio e controllo);
 - A3) Elaborazione ed aggiornamento dei piani regionali di risanamento di cui all’art.9 della Legge 36/2001 (progetto piani di risanamento);
- le proposte progettuali sono state approvate con decreti del Dirigente della PF Tutela delle risorse ambientali n. 624, 625 e 626 del 29 dicembre 2016;
- ai fini dell’ottenimento del contributo, la Regione Marche ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tre istanze di ammissione al contributo, in particolare: nota prot. 930272 del 30/12/2016 relativa al finanziamento del progetto catasto per € 60.000,00; nota prot. 930291 del 30/12/2016 relativa al finanziamento del progetto monitoraggio e controllo per € 117.000,00; nota prot. 930312 del 30/12/2016 relativa al progetto dei piani di risanamento per € 87.386,00;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il MATTM, a seguito delle specifiche istanze presentate dalla Regione e successive integrazioni e chiarimenti ha ammesso a contributo i tre progetti;
- con DGR del 22/10/2018, n. 1396 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Marche e l’Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) per l’attuazione delle attività di cui al “Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Programma CEM)”;
- i documenti MATTM *“Chiarimenti interpretativi in ordine alle procedure di ammissione a contributo”* (FAQ MATTM), secondo gruppo, punto 1, lasciano la possibilità di affidare ad ARPA l’onere di provvedere all’acquisto delle attrezzature e delle apparecchiature necessarie, ma specificano che la proprietà dei beni acquistati debba rimanere nella proprietà della Regione
- all’articolo 7 *“Proprietà strumenti”* della convenzione, al fine di tener conto di quanto previsto nelle FAQ MATTM è stabilito che *“La proprietà delle attrezzature e delle apparecchiature acquistate con i finanziamenti del Programma CEM, è della Regione, soggetto pubblico beneficiario del contributo. La Regione cede all’ARPAM, in comodato d’uso non oneroso, le attrezzature e le apparecchiature di cui al comma precedente. Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate ai fini delle attività previste nei progetti e successivamente, nelle attività strettamente connesse con l’attuazione della legge 36/2001 per i compiti ARPAM di cui alla L.R. 60/1997”*;
- nel documento MATTM *“Documentazione necessaria per la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo nell’ambito del Programma CEM istituito con DD 72/RIN del 28 giugno 2016”* pubblicato sul sito del MATTM dedicato al Programma CEM, viene riportato che *“E’ necessario presentare: ...- iscrizione del bene nel libro degli inventari della Regione o dell’Agenzia territoriale preposta ai controlli ambientali”*;
- con nota prot. 1360772 del 14/11/2019 la Regione ha chiesto al MATTM chiarimenti sulla possibilità di potere iscrivere la strumentazione necessaria al Programma CEM nel libro degli inventari dell’ARPA Marche, Ente a cui la regione ha affidato l’onere dei bandi di gara per l’acquisto della strumentazione stessa, costituendo questa una semplificazione burocratico/finanziaria fondamentale per il prosieguo dei progetti presentati;
- con nota prot. 46694 del 13/01/2020 la Regione ha sollecitato i chiarimenti di cui alla nota 1360772/2019, specificando che *“salvo pervenga nei prossimi 10 giorni diversa indicazione da parte di codesto Ministero, è intenzione di questa Amministrazione inventariare le attrezzature e apparecchiature acquistate come beni dell’ARPA Marche, come peraltro effettuato in altre regioni”*;
- a seguito di ricerche effettuate in rete è emerso che il MATTM, con nota prot. n. 00019302 del 21/11/2018, ha comunicato alla Regione Piemonte che *“... in merito alla modalità di acquisizione dei beni strumentali scelti per la realizzazione del progetto, si ritiene che ogni regione possa decidere se delegare o meno l’Agenzia territoriale competente all’acquisto e al mantenimento dei*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

beni in questione, realizzandone un utilizzo coerente con le finalità del programma in oggetto anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali”.

VALUTATI i benefici che comporta la possibilità di lasciare direttamente nella proprietà dell'ARPAM la strumentazione tecnica dalla stessa acquistata e necessaria allo svolgimento dei progetti.

RITENUTO, infine, necessario provvedere alla nomina del nuovo responsabile dell'attuazione della convenzione per l'ARPAM, a seguito del collegamento a riposo del precedente responsabile.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse di cui sopra, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 (Modifiche all'articolo 7)

L'articolo 7 (Proprietà strumenti) è sostituito dal seguente:

“La proprietà delle attrezzature e delle apparecchiature acquistate con i finanziamenti del Programma CEM, è dell'ARPAM, che ne cura la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate ai fini delle attività previste nei progetti e successivamente, nelle attività strettamente connesse con l'attuazione della legge 36/2001 per i compiti ARPAM di cui alla L.R. 60/1997”.

Articolo 3 (Modifiche all'articolo 10)

L'articolo 10. (Designazione responsabili della convenzione) è sostituito dal seguente:

“Si designano come responsabili dell'attuazione della convenzione per l'ARPAM il dr Giorgio Catenacci e per la Regione Marche il dr.Tommaso Lenci”.